

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 20

OGGETTO: Bilancio sociale dell'INPS per l'anno 2014: linee di indirizzo.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 25 novembre 2014)

Visto l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visti gli articoli 2 e 46 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS", approvato con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005 dal Consiglio di Amministrazione, che attribuisce al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'emanazione degli indirizzi per la predisposizione del Bilancio sociale e la sua approvazione entro il 30 settembre di ciascun anno;

Visto il D.C.P.M. dell'8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 16, comma 3, della legge 35/2012, di conversione del decreto legge n. 5/2012, che ha disposto l'obbligo per l'INPS di redigere annualmente il Bilancio sociale;

Ritenuto che nel Bilancio sociale devono essere evidenziate le diverse attività riguardanti le varie gestioni confluite in INPS, dando conto, ai sensi della predetta legge, della separazione tra le attività attinenti alla previdenza e all'assistenza;

Considerato che le disposizioni normative in tema di *spending review* hanno imposto e continuano ad imporre all'Istituto l'adozione di misure di contenimento delle spese di funzionamento sempre crescenti che incidono significativamente sul bilancio dell'Ente (la previsione per l'anno 2014 è di 621 mln di euro);

IL SEGRETARIO


Ritenuto necessario evidenziare gli effetti derivanti da tali disposizioni di contenimento delle spese che rischiano di pregiudicare la capacità dell'Ente di erogare servizi e di compromettere la qualità dei rapporti con l'utenza;

Ritenuto inoltre indispensabile rendicontare all'interno del Bilancio sociale un'analisi di genere anche al fine consentirne l'utilizzo in relazione alle previsioni del decreto legislativo n. 150/2009;

Ritenuto altresì indispensabile perseguire la valorizzazione del processo di ascolto del territorio tramite il fondamentale lavoro svolto dalle Sedi, dai Comitati e dai diversi partner dell'Istituto, stante la loro capacità di identificare le necessità dei cittadini e verificarne il tasso di soddisfazione;

Ribadita la necessità di coinvolgere i portatori di interesse in un dialogo continuo al fine di verificare il tasso di conseguimento degli obiettivi prefissati, dimostrare il valore aggiunto fornito alla comunità, introdurre trasparenza nelle attività svolte e verificare l'utilità sociale delle azioni intraprese;

Ribadito altresì che il Bilancio sociale risponde ai criteri di trasparenza, chiarezza, veridicità e comparabilità delle informazioni in esso contenute al fine di renderne valutabile l'operato da parte dei portatori di interesse;

Confermata la necessità che nella rendicontazione sociale vengano resi più trasparenti e leggibili i dati economici dei bilanci, dando così maggiore visibilità alle attività svolte rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra obiettivi prefissati, risorse disponibili e risultati raggiunti;

Confermato che, per la realizzazione del Bilancio sociale, il CIV si avvale unicamente della propria Struttura, con il contributo fondamentale delle Direzioni regionali e dei Comitati territoriali;

Tenuto conto che la presentazione del Bilancio sociale da parte dell'Istituto rappresenta un momento di socializzazione, sia al proprio interno che verso l'esterno, dei risultati della propria azione amministrativa e degli obiettivi conseguiti;

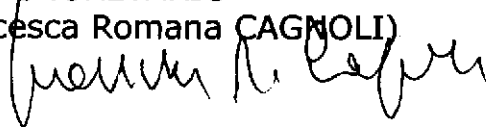
Tenuto conto altresì degli indirizzi in materia di bilancio sociale contenuti nella Relazione programmatica 2014/2016,

DELIBERA

- **di impegnare** la Tecnostruttura a coadiuvare il CIV nella predisposizione del Bilancio sociale 2014 entro il 30 settembre 2015 che dovrà:

- evidenziare le scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate e dimostrando il valore sociale aggiunto fornito alla comunità;
- rendicontare ai portatori di interesse i processi decisionali ed operativi tenendo conto anche delle ricadute sociali delle attività svolte dall'INPS;
- rilevare la distinzione tra previdenza e assistenza sulla base dei dati del bilancio per missioni e programmi.

IL SEGRETARIO
(Francesca Romana CAGNOLI)



IL PRESIDENTE
(Pietro IOCCA)

